

Leonardo e il cantiere del Duomo di Milano

Scalpellini del Duomo per un giorno

Percorso educativo nell'i.lab Leonardo | Età: 11 - 18 anni | Durata: 1 ora

Chi è lo scalpellino? Quale importanza ha avuto nella decorazione del Duomo? Quale ruolo ha oggi? Il percorso educativo nasce dall'idea di far rivivere in modo semplice ed efficace uno dei molteplici aspetti della vita del Duomo: il cantiere, attraverso il lavoro di uno degli artigiani che ne sono protagonisti. La progettazione del percorso ha preso il via dalla ricca documentazione della vita di cantiere e delle varie maestranze che hanno operato e che tutt'oggi lavorano per la Veneranda Fabbrica del Duomo. Infatti anche ai giorni nostri senza sosta le parti in marmo deteriorate della Cattedrale vengono restaurate o riscolpite in nuovi blocchi e sostituite.

Il marmo utilizzato dagli scalpellini è anche uno degli elementi che mostrano come la costruzione del Duomo non sia strettamente legata soltanto alla storia della città, ma a un territorio che supera i confini regionali. Il marmo roseo del Duomo proviene infatti dalle cave di Candoglia e Ornavasso (Vb), situate vicino allo sbocco del fiume Toce nel Lago Maggiore.

Nel percorso di laboratorio i partecipanti si cimentano in diverse attività.

Inizialmente osservano diversi campioni di materiale lapideo: marmo di Carrara, serizzo, marmo di Candoglia, mattone, travertino, granito, evidenziandone l'aspetto e le caratteristiche. Dopo aver scoperto qual è il materiale utilizzato per la costruzione del Duomo, vengono introdotti alla vita del cantiere e a una delle sue figure importanti, lo scalpellino. In seguito i partecipanti possono vedere da vicino alcuni pezzi originali del Duomo in deposito al Museo e quindi sono invitati a ricostruire con martello e scalpello alcuni particolari decorativi presenti sulla facciata del Duomo.

Per motivi legati soprattutto al limitato tempo a disposizione per l'attività e alle difficoltà tecniche di lavorazione del marmo, il materiale da scolpire sarà il gasbeton, simile alla pietra ma molto più semplice da lavorare.

Il percorso, come tutte le attività di laboratorio del Museo si basa su una metodologia educativa hands-on, innovativa e riconosciuta anche a livello internazionale, che coinvolge attivamente e in maniera appassionante ragazzi e adulti nel dialogo e nella sperimentazione.